



B

DIRITTO ALLA BELLEZZA

CAPITOLO 01

La Premessa o la Promessa.

Il Comune di Reggio Emilia e l'azienda speciale Farmacie Comunali Riunite hanno promosso e sviluppato il progetto Reggio Emilia Città Senza Barriere, che ha come obiettivo il superamento di barriere fisiche e mentali.

Al centro del progetto ci sono le persone fragili, la loro vita e le loro attese sono il metro per costruire la città. Insieme a loro abbiamo riscoperto e risentito un'urgenza.

B. È LA RISPOSTA A QUESTA URGENZA.

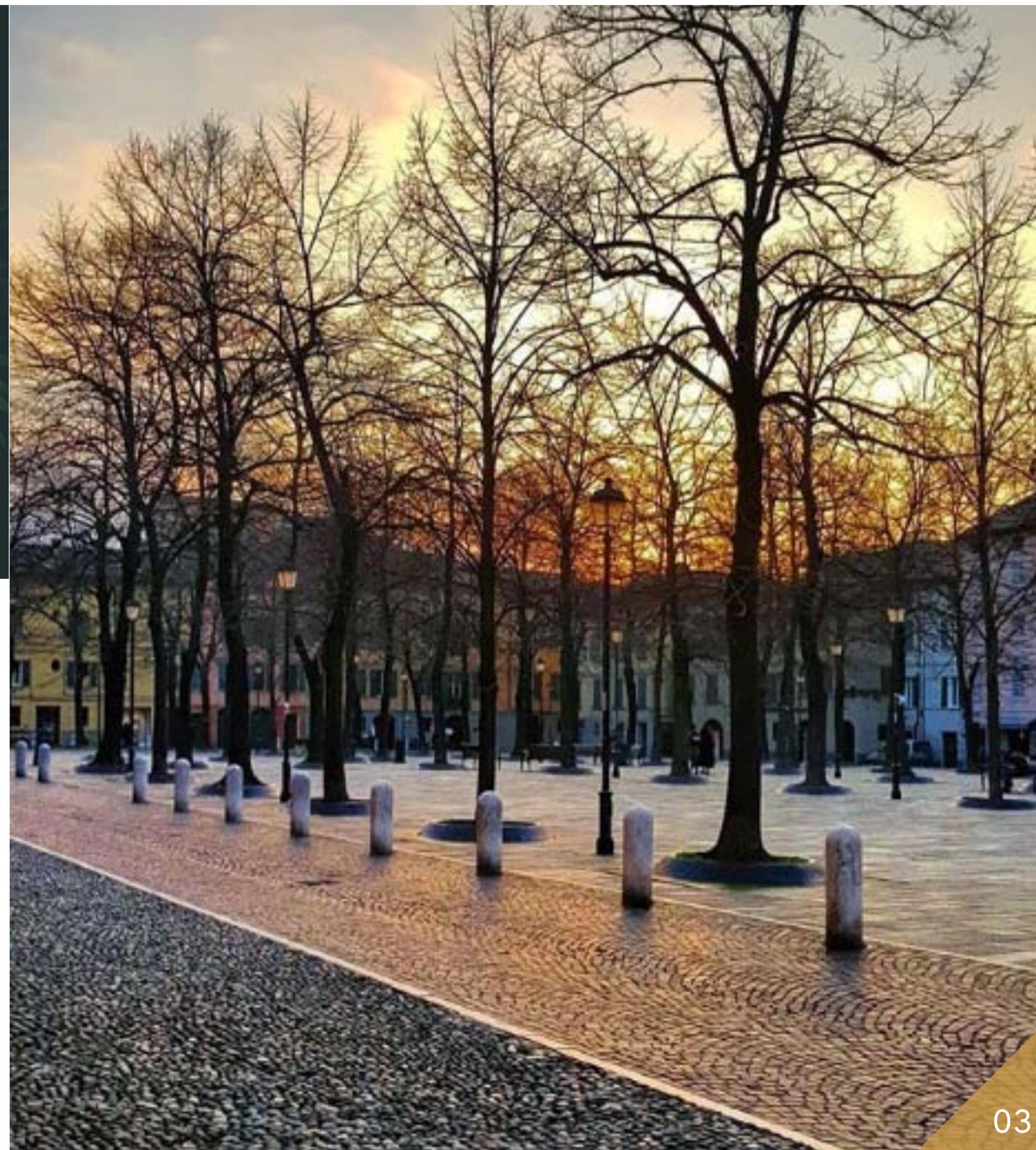


CAPITOLO 02

Il senso della bellezza per una città

“Sono fermamente convinto che se i cittadini si rendessero conto della loro fame di bellezza, ci sarebbe ribellione per le strade. Non è stata forse l'estetica, ad abbattere il Muro di Berlino e ad aprire la Cina? Non il consumismo e i gadget dell'Occidente, come ci viene raccontato, ma la musica, il colore, la moda, le scarpe, le stoffe, i film, il ballo, le parole delle canzoni, la forma delle automobili. La risposta estetica conduce all'azione politica, diventa azione politica, è azione politica.”

James Hilmann





LA BELLEZZA È UN VALORE.

Etica ed estetica sono sorelle. La bellezza accoglie e ascolta, crea comunità e appartenenza, toglie la paura, alza il cuore e nutre l'anima, è per tutti, fa stare bene. Uno spazio pubblico pieno di bellezza dà e chiede rispetto, ti fa sentire a casa tua.

LA BELLEZZA PUÒ ESSERE UN DIRITTO.

Affermare questo impegna a concentrare energie e risorse per rendere questo diritto effettivo. Significa rendere la bellezza accessibile a tutti. Significa partire da chi è più debole e più fragile. Significa superare false contrapposizioni tra ciò che è bello e ciò che è utile, significa recuperare unità tra etica ed estetica.

CAPITOLO 03

Partendo dai più fragili

Reggio Emilia è la città delle persone perché ha saputo negli anni costruire politiche e servizi di eccellenza.

Con pragmatismo e concretezza, competenza e qualità.

A Reggio come altrove, tuttavia, per cultura, inerzia o disattenzione (alle volte per scelta), i luoghi, i percorsi, i servizi che accolgono la fragilità hanno tenuto la bellezza fuori dall'uscio.

Riportare la bellezza nella vita delle persone fragili può essere un potente mezzo di innovazione.





DIRITTO ALLA BELLEZZA

CAPITOLO 04

Oltre la cultura dello scarto

La forza della cultura dello scarto è tale che penetra anche tra le nostre case, nelle nostre strade, nelle nostre famiglie e nelle nostre imprese.

La nostra è una comunità che ha saputo e sa resistere, che ha valori diffusi e una molteplicità di forze impegnate per una maggior giustizia sociale.

La cura delle persone fragili, l'inclusione degli esclusi non devono però essere una prestazione da addetti ai lavori, ma la prima preoccupazione di un'intera comunità. Diversamente corriamo il rischio di offrire come opportunità solo quello che "avanza" dalla tavola dei sazi.



B

DIRITTO ALLA BELLEZZA





Mensa Caritas di Milano

CAPITOLO 05

B. come Bellezza, Buona Vita e Business

B. è un progetto che immagina che l'incontro tra creatività e fragilità possa essere generativo di nuove opportunità di inclusione sociale.

È un progetto che vuole affermare il diritto alla bellezza come base per ripensarsi come città e cittadini.

È un progetto partecipativo costruito da una città intera, che incrementa l'interazione e la contaminazione fra differenti contesti e competenze.

B. è la chiave attorno alla quale si costruisce una nuova idea di coesione sociale, di inclusione lavorativa, innovazione e sviluppo economico.

CAPITOLO 06

Il Manifesto

Punto di partenza sarà una chiamata alle armi che avverrà il 05 Maggio 2018, nel quale la città intera scriverà **“il Manifesto del Diritto alla Bellezza”**.

Immaginiamo una **costruzione fatta in modo collaborativo e condiviso con le forze sociali ed economiche della città**: un **evento partecipativo** realizzato attraverso incontri riflessioni e progetti di avvicinamento con mondi molto diversi: l'impresa, il sociale, i creativi, la sanità, la cultura e lo spettacolo, la moda, i bambini, le persone con disabilità, le comunità straniere, il carcere...

L'obiettivo è quello di scrivere ed adottare un manifesto comune per favorire l'ideazione e la realizzazione di spazi e servizi di qualità aperti e fruibili da tutti, in particolare dalle persone fragili.



I Mondi

Solo le relazioni portano l'uomo a prendersi la responsabilità del mondo e degli altri e attraverso l'altro a conoscere e definire se stesso.



CAPITOLO 07

Verso Il Manifesto

Verso → organizzazione di alcuni eventi di avvicinamento che hanno lo scopo di mettere a fuoco la giusta prospettiva, accendere gli animi, condividere ed arricchire significati, parole, senso. Il 5 maggio sarà il consapevole e sognante incontro fra culture, diversità, fragilità e competenze.

Questi incontri/eventi di avvicinamento saranno preceduti da una campagna teaser per attirare l'attenzione su cosa stiamo facendo, incuriosire, promuovere un dibattito sui temi di B.

Per ogni evento si vuole realizzare una documentativa video, per coinvolgere più gente possibile e diffondere stimoli ed idee.



Eventi Preparatori



DICEMBRE 2017

APERITIVO AL “BUIO”

il dicembre scorso, durante l'annuale incontro di auguri dell'Ordine Architetti di Reggio Emilia, è stato presentato **“Pensare gli spazi di vita”**, un corso di formazione su accessibilità e bellezza per costruire insieme spazi pubblici e case non solo di mattoni, ma capaci di accogliere tutte le persone, anche quelle con disabilità. Per imparare a guardare le cose da un altro punto di vista, andare oltre le barriere, progettare nuovi spazi e oggetti in cui l'accessibilità è anche bellezza e creatività. Non solo. Gli architetti sono stati bendati durante la serata, e hanno così vissuto una serata destabilizzante per avvicinarsi alla fragilità, per far capire cosa significa essere una persona fragile .

EVENTO IN CARCERE

Ipotesi di data:
22, 23 o 24 marzo

Stiamo organizzando un pranzo in carcere in cui un cuoco stellato cucina per tutti i 360 carcerati

In contemporanea, lo stesso pranzo verrà offerto a una parte di carcerati assieme ad un numero massimo di 30 persone esterne. Obiettivo: offrire un pranzo buono servito con cura in ogni cella, dove normalmente, per ragioni logistiche, si consuma un pasto modesto.

MARZO

2018

EVENTO ALL'UNIVERSITA'

Ipotesi di data:
un mercoledì pomeriggio di aprile presso
UNIMORE (RE).

Coinvolgimento degli studenti del corso universitario di grafica e comunicazione di UNIMORE e degli studenti della Scuola di Comics.

Proiezione del film “Crazy for football” con la partecipazione del regista Volfango De Blasi e dello psichiatra del progetto. Il film, riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero dei beni e delle attività culturali, racconta la storia di un gruppo di pazienti psichiatrici provenienti da diversi dipartimenti di salute mentale di tutta Italia, uniti da un sogno: quello di partecipare ai mondiali per pazienti psichiatrici a Osaka, in Giappone. Obiettivo: portare il tema inserito dalla Legge Basaglia tra cui il reinserimento sociale dei pazienti che hanno subito trattamenti psichiatrici.

APRILE

2018

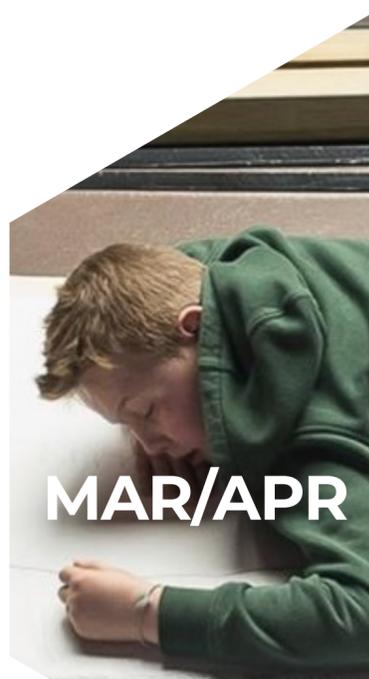
ALTRI INCONTRI PREPARATORI

Mondo del sociale: incontro con gli operatori del mondo del sociale a Palazzo Magnani dove verrà organizzata per loro una visita guidata alla mostra di Kandinsky e a seguire spiegazione del progetto B..

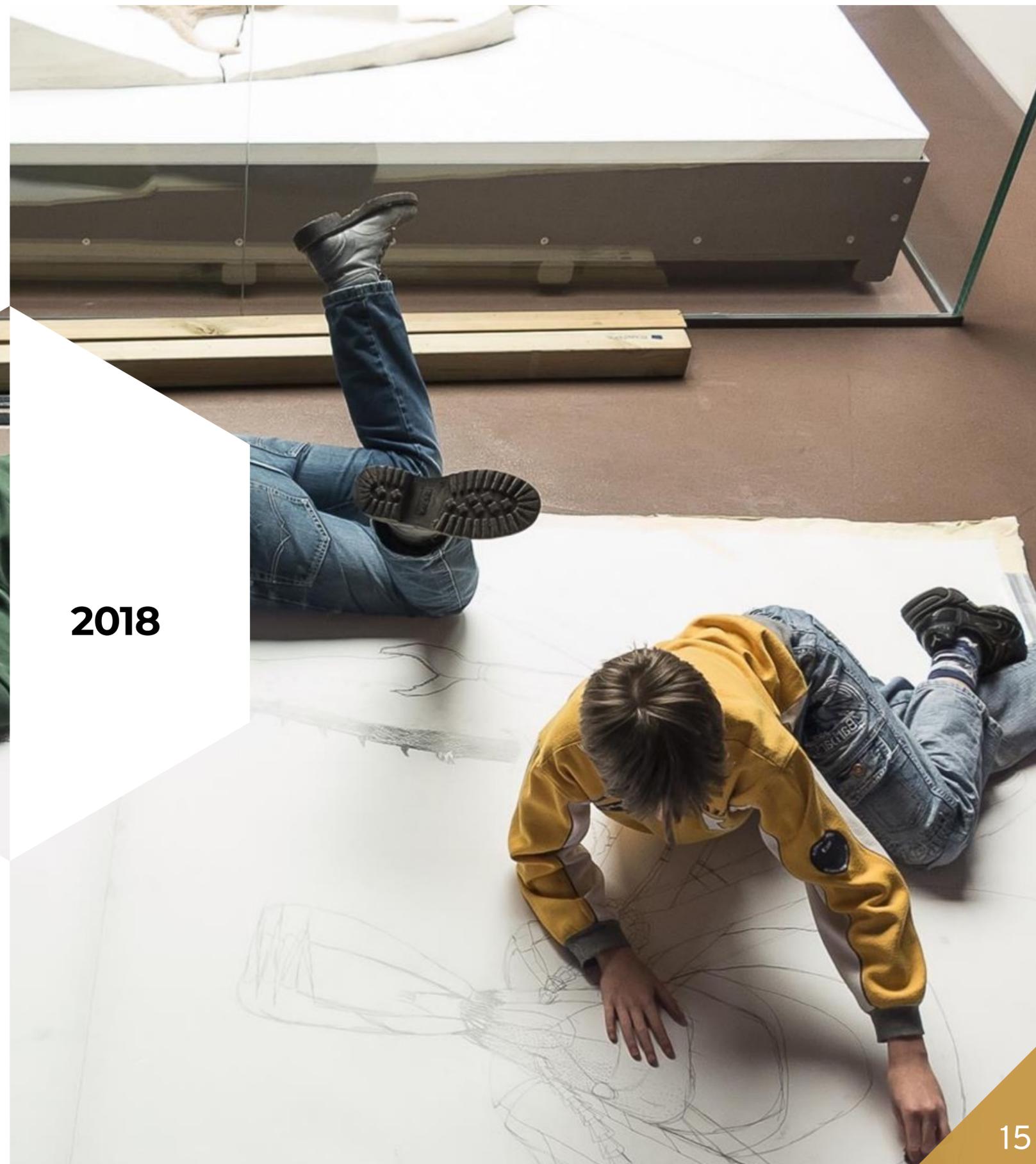
Scuole superiori: coinvolgimento delle scuole superiori in laboratori a tema e loro partecipazione all'evento del 5 maggio.

Nidi e scuole d'infanzia: iniziate attività di sensibilizzazione sul tema con insegnanti, bambini e famiglie delle strutture sia comunali che gestite dalla coop. Coopselios.

Incontri istituzionali: si stanno incontrando tutte le categorie e le istituzioni cittadine (CNA, Legacoop, Confcooperative, Unindustria, ecc.).



MAR/APR



2018

EVENTO PARTECIPATIVO PER LA CONDIVISIONE DEL MANIFESTO

Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia

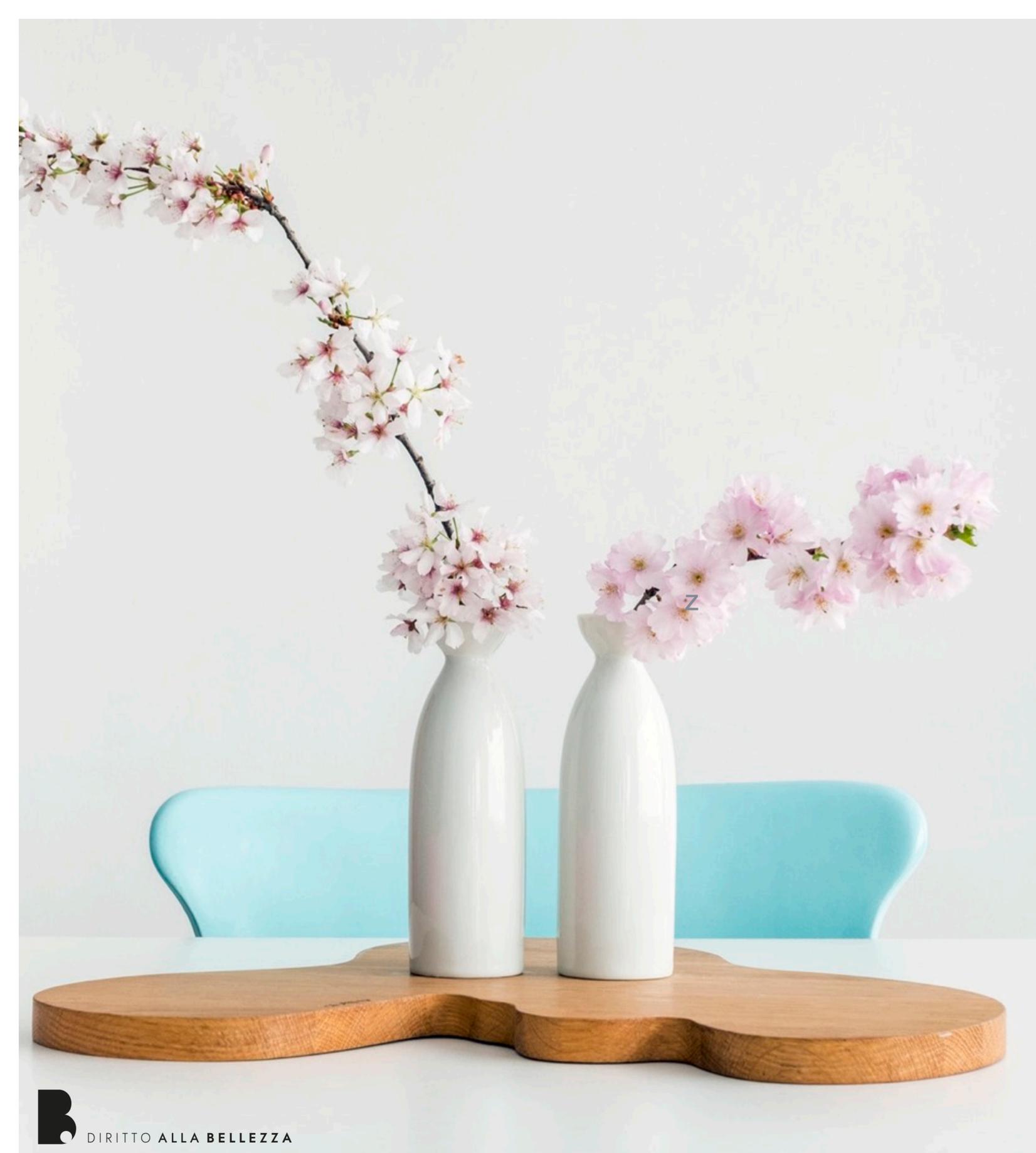
Il lavoro di elaborazione del Manifesto per il Diritto alla bellezza culminerà con l'evento partecipativo del 5 maggio, rivolto a 300/500 cittadini e rappresentanti di associazioni ed istituzioni che si confronteranno per discutere, condividere ed approvarne i contenuti. Per stimolare la discussione e il confronto pubblico, parteciperanno all'evento importanti testimonial del mondo della cultura, dell'arte, della moda, del design, dell'architettura, del cinema, dell'arte culinaria. L'evento prevede momenti di presentazione in plenaria dei contenuti del Manifesto seguiti da momenti di discussione e confronto per piccoli gruppi di lavoro. Al termine della giornata saranno presentati i risultati delle discussioni e partecipanti potranno firmare l'adesione al Manifesto.



5 MAGGIO

2018





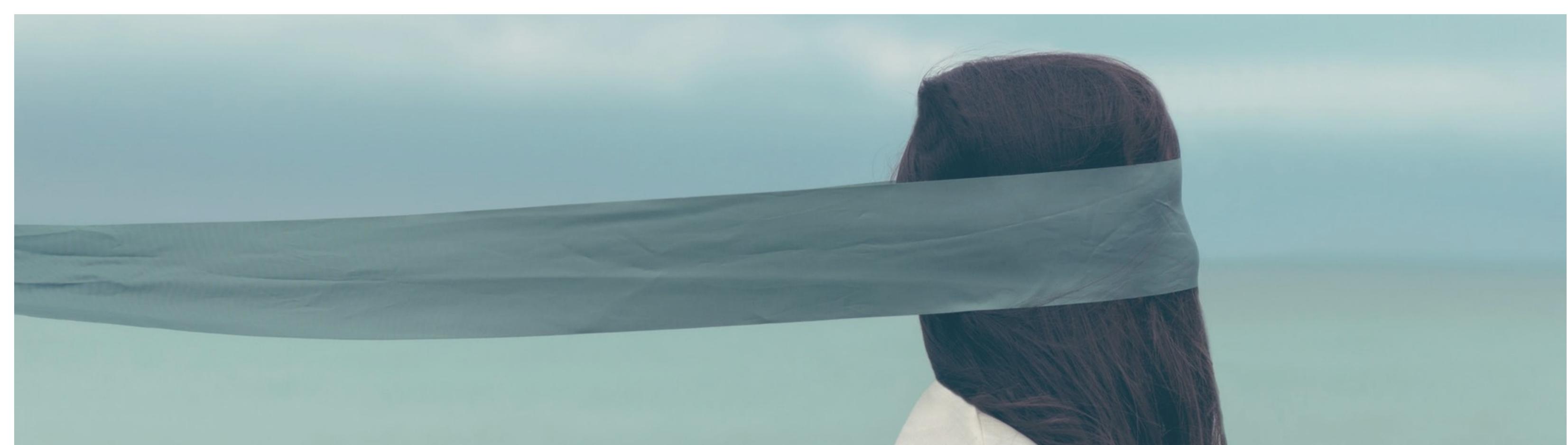
CAPITOLO 09

Oltre Il Manifesto

B. VUOLE CAMBIARE LO SGUARDO SU:

A) IL MODO DI PROGETTARE I LUOGHI

Accogliendo, ma superando, la normativa: piazze, strade, uffici, parchi devono essere pensati mettendo al centro le persone che li abiteranno; tutte le persone, per prime quelle fragili. I luoghi della cura, della fragilità e dell'educazione si apriranno alla bellezza, abbattendo il pregiudizio che il bello sia superfluo.

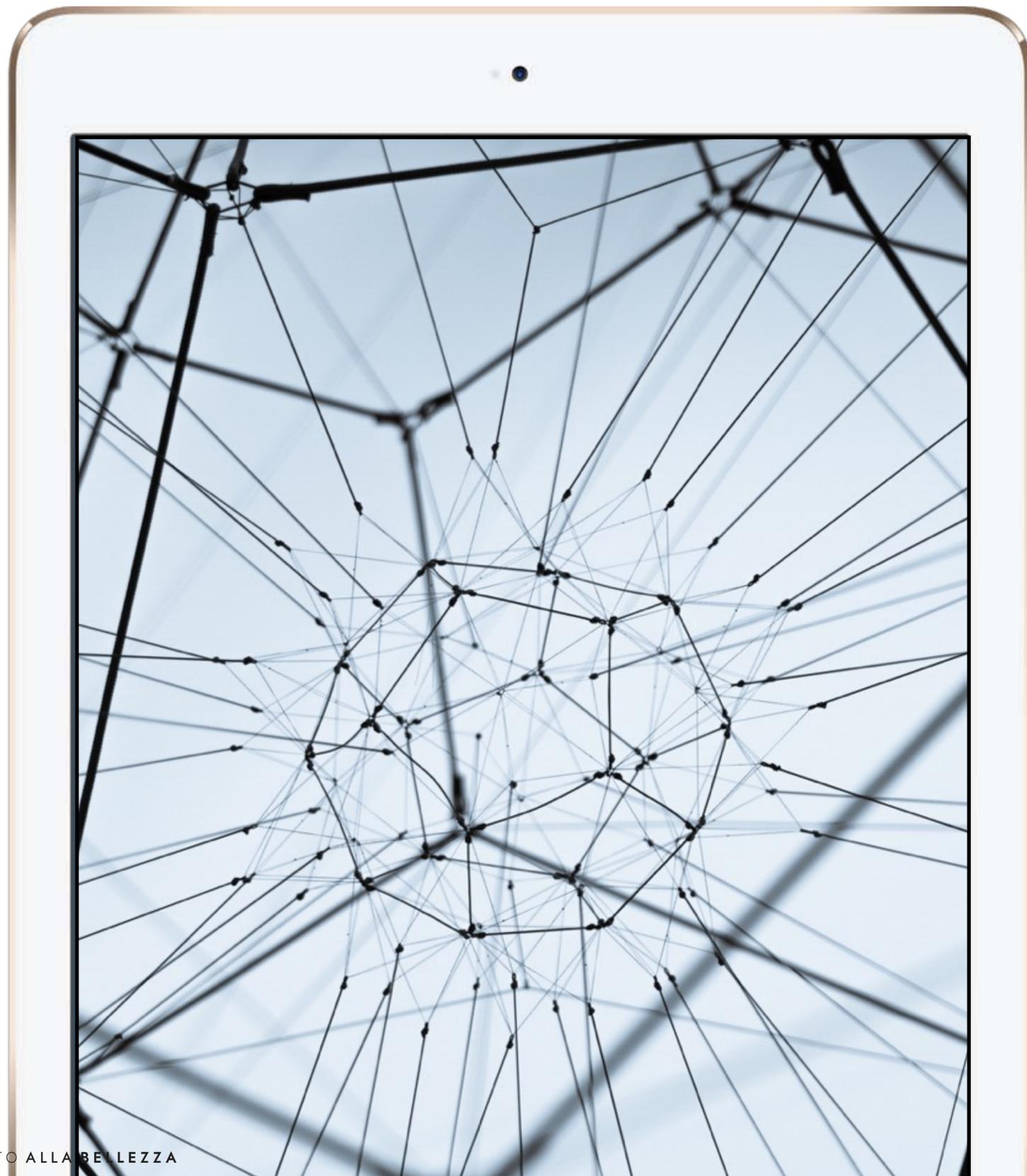


B) I SERVIZI

I servizi alle persone, aprendoli alla creatività, allo scambio, alla generatività dell'incontro, al coraggio di non nascondere la fragilità e pensarla come una risorsa. La bellezza ha un potenziale riabilitativo, facilita i processi educativi e di guarigione.

C) IL SOGNO

Costruire un luogo dove fragilità, creatività ed impresa possano incontrarsi, interagire e produrre bellezza rivolta ai consumi. Un processo produttivo in grado di fare innamorare il cliente non solo del prodotto in sé, ma anche della storia, degli incontri e delle persone che lo hanno generato.



Ambiti di Sviluppo

INFRASTRUTTURA

Mettere in rete le esperienze che sui territori hanno già fatto proprio il modello di **Fabrica B. (nome da definire)**, connettendole fra loro e supportandone lo sviluppo.

CENTRO SERVIZI

Accompagnare le imprese nello sviluppo di prodotti e servizi attraverso un processo di lavoro basato sull'interazione fra fragilità e creatività, che avviene incrociando designer e progettisti con i luoghi fragili della comunità: centri disabili, carcere, centri di salute mentale etc.

FORMAZIONE E RSI

Supportare le imprese nei progetti di responsabilità sociale; formare alla bellezza ed all'accessibilità dei luoghi e degli spazi, fornire prodotti formativi esperienziali sulla gestione delle fragilità rivolta al capitale umano delle imprese.

Organizzazione Risorse

CO-PROGETTAZIONE

ANNALISA RABITTI

Presidente Farmacie Comunal Riunite
e responsabile Reggio Emilia Città Senza Barriere

BENIAMINO FERRONI

Reggio Emilia Città Senza Barriere e Consorzio Romero

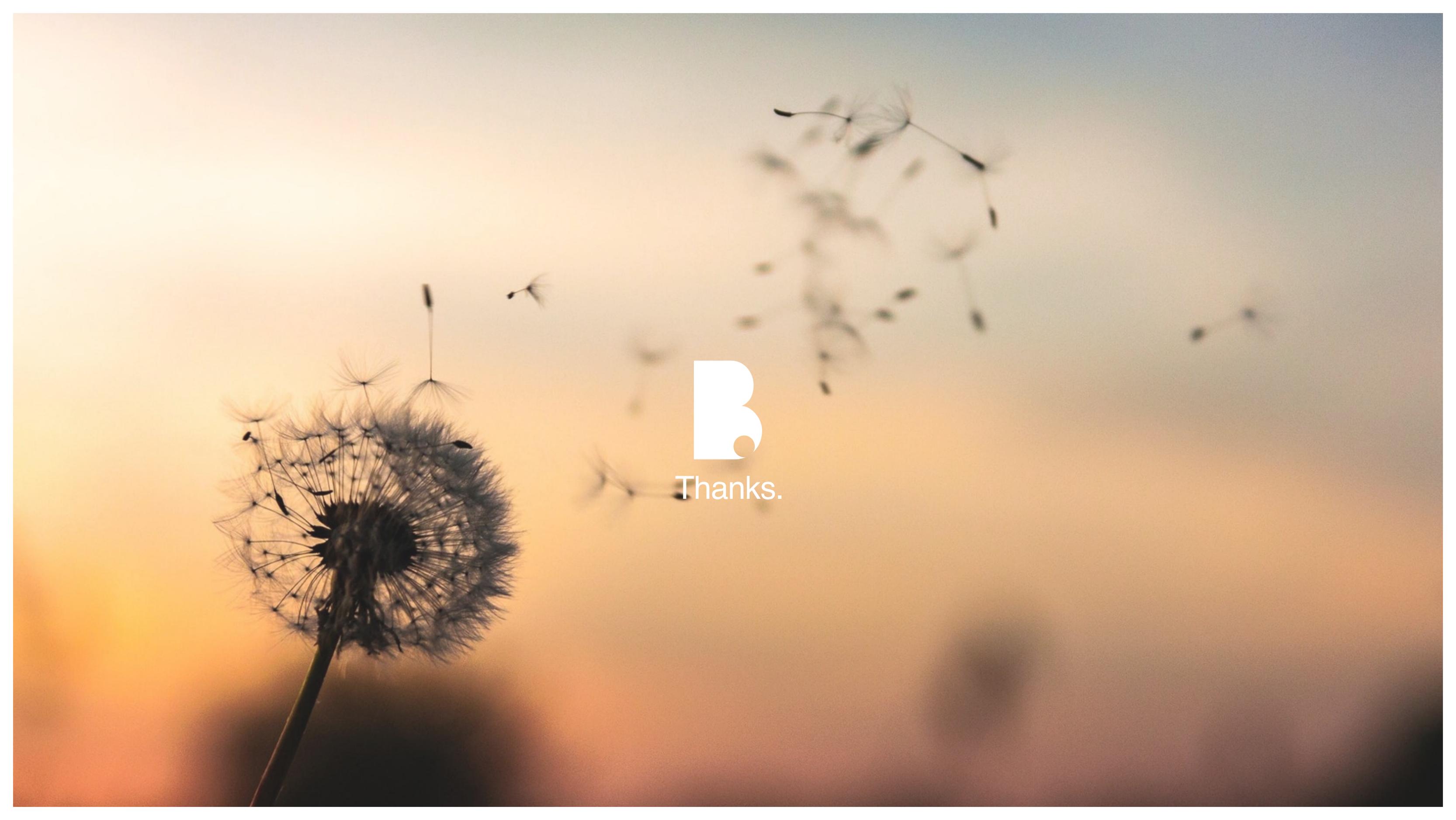
DANIELE MARCHI

Assessore al Bilancio del Comune di Reggio Emilia

CONSULENTE TECNICO

ANDREA PILLON

Avventure Urbane



Thanks.